



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.1073

sito web : www.uilinterno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N. 7

24 gennaio 2007

NOTIZIE DALLA UIL-PA

A seguito di numerose richieste di chiarimenti, riteniamo utile trasmettere la posizione della UIL-PA espressa dal Segretario Generale Salvatore Bosco relativa al memorandum sul lavoro pubblico.

* * * *

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
- AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

sito internet: www.uilpa.it

Circolare n. 22 del 19 gennaio 2007

MEMORANDUM SUL LAVORO PUBBLICO: SCONFITTA LA LOGICA DEI TRIBUNALI SPECIALI.

UN PERCORSO CONDIVISO PER LE RIFORME NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E' stato firmato ieri da governo e sindacati il **Memorandum di intesa** sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il cui testo definitivo vi è già stato tempestivamente trasmesso ed è comunque pubblicato sul nostro sito internet.

Il Memorandum contiene importanti e precisi impegni delle parti firmatarie sulle tematiche riguardanti l'efficienza e la produttività delle pubbliche amministrazioni. Ma soprattutto **mette la parola fine** alle inutili, demagogiche e strumentali polemiche fiorite in questi ultimi mesi che, con argomenti spesso discutibili, hanno additato all'opinione pubblica i lavoratori statali come inefficienti e scarsamente produttivi e hanno accusato i sindacati del pubblico impiego di non impegnarsi per una vera riforma e per il rinnovamento della pubblica amministrazione.

Una volta di più, abbiamo dimostrato **con i fatti** la falsità di queste affermazioni. Del resto, era stato proprio il sindacato a chiedere al governo, con il Patto per il Lavoro Pubblico del luglio scorso, di avviare un confronto a tutto campo sui problemi della pubblica amministrazione, indicando con chiarezza **le priorità** che ritenevamo necessarie.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Ora questa intesa raggiunta con il governo serve innanzitutto a ricreare un clima di **serena e realistica analisi dei veri problemi** della pubblica amministrazione italiana, degli obiettivi da raggiungere e degli strumenti da utilizzare. Essa rappresenta quindi un primo importante **segnale di discontinuità** e di svolta rispetto alle politiche per il lavoro pubblico adottate negli ultimi anni, che erano state tese esclusivamente a considerare il settore pubblico un peso per la società e un freno per

lo sviluppo del Paese: una concezione sbagliata, che noi abbiamo sempre fortemente contrastato e combattuto.

Ma soprattutto viene sconfitta la logica che voleva escludere i lavoratori della pubblica amministrazione dalla partecipazione ai processi di analisi e decisionali delle riforme, pur necessarie, della pubblica amministrazione. Abbiamo riaffermato il diritto dei lavoratori di essere ancora **protagonisti del cambiamento**: un cambiamento che deve incentrarsi sulla valorizzazione del lavoro pubblico, sulla lotta agli sprechi, sulla riforma della dirigenza e degli ordinamenti del personale, sulla riorganizzazione dei processi lavorativi delle amministrazioni in termini di efficienza e di funzionalità, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni di competenze, riducendo al massimo le esternalizzazioni e rivedendo completamente l'attuale costosissimo sistema degli appalti.

Vediamo in sintesi alcuni dei punti più significativi e qualificanti del Memorandum:

- viene riaffermata l'intenzione di arrivare alla "progressiva scomparsa" del precariato nelle pubbliche amministrazioni, agendo sul sistema dei futuri reclutamenti;
- ricorso al lavoro flessibile solo entro i limiti e con le tipologie individuate dalla contrattazione collettiva;
- dirigenza: dovrà essere ridotto il numero complessivo dei dirigenti; verranno inoltre introdotti meccanismi di valutazione dei risultati secondo modalità previste dai CCNL;
- sarà valorizzato il ruolo delle "posizioni organizzative" per il personale non dirigente;
- mobilità volontaria: la contrattazione collettiva individuerà "meccanismi di sostegno e incentivazione"; nel caso di esuberi accertati, potranno essere attuati sistemi di "uscita incentivata";
- i processi di riorganizzazione delle amministrazioni avverranno con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali;
- verrà valorizzato il ruolo e la funzione della contrattazione integrativa.

In tal modo, viene di fatto smontato tutto l'impianto "punitivo" nei confronti dei lavoratori pubblici, che tendeva ad inquadrare il pubblico impiego come fattore di inefficienza e di costi ingiustificati per la collettività. A maggior ragione, dopo la firma di questa intesa, appare completamente sbagliato il progetto di istituire un'Authority per la valutazione del pubblico impiego: un'iniziativa fuorviante rispetto alla effettiva realtà e portata dei problemi da affrontare. Un'iniziativa, tuttavia, che rischia di distogliere l'attenzione della classe politica e dell'opinione pubblica dalle riforme che sono veramente necessarie per migliorare l'efficienza e la produttività della pubblica amministrazione italiana.

Fraterni saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
(Salvatore BOSCO)